

Localizzazione

QUINCINETTO [TO]

Committente

Comune di Quincinetto

Progetto

Progetto Definitivo/Esecutivo

**Elaborato Tecnico di Copertura**

Interventi di contenimento energetico sulla sede municipale

Dettaglio ubicazione

via Val, 5 - 10010 Quincinetto (TO)

Approvazione Committente

Validazione

Verifica



STUDIO TECNICO ASSOCIATO START  
Sede legale: via J. Durandi, 2 - 10144 - TORINO  
P.I. 11918080018

PEn

Fabio Ing. Sessa

CSP

Nicola Ing. Mordà



Collaboratori

Fiorella Arch. De Marco

Francesca dott.ssa Puzzello

Roberta Arch. Busato

<u>n. Ver</u>	<u>Data</u>	<u>Descrizione Contenuto</u>	<u>Red.</u>	<u>Contr.</u>	<u>Appr.</u>
1	feb 19	Elaborato Tecnico di Copertura	RB		

Scala	Nome File	Pos. archivio informatico	Id Dossier
--			

<u>Tip.In.</u>	<u>N. Prog.</u>	<u>Id.Inc.</u>	<u>Fase</u>	<u>Id. Elaborato</u>	N.	05
B	6	PEn	D/E	ETC		

# Allegato 1 – Parte A



## RELAZIONE TECNICA articolo 6 comma 2 lettera a)

### INTESTATARIO/COINTESTATARIO/LEGALE RAPPRESENTANTE:

COMUNE DI QUINCINETTO

(Nome)

(Cognome)

Residente/con sede via/piazza via Val n° 5

Comune Quincinetto Cap 10010 Prov TO

Per i lavori di: Interventi di contenimento energetico sulla sede municipale

#### Tipologia intervento in copertura

- ☐ Nuova costruzione  
☒ Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia mediante interventi strutturali  
☐ Variante strutturale  
☐ Altro (facoltativo)<sup>1</sup>

Nel Fabbricato posto in via/piazza Via Val n° 5

Comune Quincinetto Cap 10010 Prov TO

#### Destinazione attuale dell'immobile:

- ☒ Pubblico ☐ Privato ☐ Agricolo  
☐ Civile ☐ Produttivo

Obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione / Esecuzione

☒ Si ☐ No

Nominativo del CSP Nicola Ing. Mordà /CSE Roberta Arch. Busato

per le previsioni di cui all'art. 6 c. 1 e c. 3 e 4

<sup>1</sup> Interventi non strutturali in copertura per i quali ci si avvale della facoltà di predisporre l'Elaborato Tecnico di Copertura (ETC) ai sensi dell'articolo 5 comma 7 in sostituzione dell'Allegato 2 – Buone Pratiche: manutenzione ordinaria o straordinaria, installazione di impianti solari termici o impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche qualora previsti nell'ambito di interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia

## 1 - DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☐ Totalmente la copertura dell'immobile
- ☒ Parzialmente la copertura dell'immobile (*evidenziare chiaramente negli elaborati grafici la porzione dove non si interviene*)

### Tipologia della copertura

- ☐ Piana      ☐ Curva      ☒ Inclinata      ☐ Shed      ☐ Altro \_\_\_\_\_

### Calpestabilità della copertura

- ☐ Totalmente calpestabile
- ☒ Parzialmente calpestabile: presenza di superfici non calpestabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
- ☐ Totalmente NON calpestabile: (es. lastre in fibro-cemento, in vetroresina etc.)

### Pendenze presenti in copertura

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale  $0\% < P \leq 15\%$
- ☒ Inclinata  $15\% < P \leq 50\%$
- ☒ Fortemente inclinata  $P > 50\%$

### Struttura della copertura:

- ☒ Latero-cemento      ☐ Lignea      ☐ Metallica      ☐ Altro \_\_\_\_\_

### Presenza in copertura di:

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
- ☐ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
- ☐ Dislivelli tra falde contigue
- ☐ Tipologia superfici non calpestabili \_\_\_\_\_
- ☐ Altro \_\_\_\_\_

### Descrizione sintetica della copertura: (articolazione, altezze di gronda e di colmo, etc.)

La struttura portante della copertura è costituita da un solaio in laterocemento. Il manto di copertura è costituito da una stratigrafia composta da pannelli isolante, ventilazione e un tavolato in legno su cui poggia il rivestimento in alluminio a doppia aggraffatura. Il sistema anticaduta previsto prevede alcuni punti fissi in copertura e una linea vita in sommità. Il fissaggio dei punti di ancoraggio sarà verificato e certificato dal produttore in sede di installazione del prodotto. La tipologia ed il numero di fissaggi sarà indicato sul manuale della copertura.

## 2 - DESCRIZIONE DEL PERCORSO PER L'ACCESSO ALLA COPERTURA

☒ Interno

☐ Esterno

### ☒ PERCORSO PERMANENTE

Presenza di illuminazione: ☒ Naturale ☐ Artificiale

#### Calpestabilità del percorso per l'accesso:

☒ Totalmente calpestabile ☐ Parzialmente calpestabile ☐ Totalmente non calpestabile

Presenza di ostacoli fissi: ☐ Sì ☒ No

☐ Scala fissa ☐ Scala retrattile ☒ Corridoi (Largh. min 60 cm, h. min 1.80)

☐ Passerelle protette ☐ Scala portatile in dotazione ☐ Altro \_\_\_\_\_

#### Descrizione sintetica

L'accesso alla copertura avviene dall'interno del fabbricato, salendo all'ultimo livello ed accedendo fino all'interno della Sala Consiliare. Una scala, non in dotazione, permetterà di superare il dislivello per l'uscita in copertura tramite la finestra indicata in planimetria.

L'uscita e lo sbarco in quota è consentito previo corretto uso ed ancoraggio del Dispositivo di Protezione Individuale al punto di ancoraggio installato ad una distanza idonea alla sommità della scala.

### ☐ PERCORSO PROVVISORIO

#### Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

---

---

---

---

---

---

---

#### Tipo di percorso provvisorio proposto in sostituzione:

---

---

---

---

---

---

---

#### Descrizione e dimensioni degli spazi eventualmente utilizzati per ospitare le soluzioni prescelte:

---

---

---

---

---

---

---

### 3 - DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

<input type="checkbox"/> Interno	<input checked="" type="checkbox"/> Apertura verticale	quantità n°	<u>1</u>	dimensioni m.	<u>1,10</u>	x	<u>1,70</u>
		quantità n°	_____	dimensioni m.	_____	x	_____
	<i>dimensioni minime: apertura minima libera di passaggio 0,70 m – altezza minima 1,20 m</i>						
	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata	quantità n°	_____	dimensioni m.	_____	x	_____
		quantità n°	_____	dimensioni m.	_____	x	_____
<i>dimensioni minime: apertura minima libera di passaggio 0,70 m e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m<sup>2</sup></i>							

<input checked="" type="checkbox"/> Esterno	<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali	<input type="checkbox"/> Scala con gabbia
	<input type="checkbox"/> Parapetti	<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio
	<input type="checkbox"/> Passerelle protette	<input checked="" type="checkbox"/> Altro <u>gradini in acciaio fissati alla copertura</u>

**Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi interni:**


#### ☒ ACCESSO PERMANENTE

##### **Descrizione sintetica**

Dalla finestra indicata in planimetria l'operatore potrà accedere alla copertura agganciandosi al punto fisso immediatamente posto all'uscita utilizzando il doppio cordino.


#### ☐ ACCESSO PROVVISORIO

**Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:**


**Tipo di accesso provvisorio proposto in sostituzione:**


## 4 - TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

### ☒ ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- |   |  |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili      | <input type="checkbox"/> Passerelle protette/impalcati         |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali         | <input checked="" type="checkbox"/> Scalino posapiede          |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate | <input type="checkbox"/> Piani di camminamento                 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali  | <input type="checkbox"/> Lavori sui bordi eseguibili dal basso |
| <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto                    | <input type="checkbox"/> Altro _____                           |
| <input type="checkbox"/> Parapetti                                      | _____  |
| <input type="checkbox"/> Reti anticaduta                                | _____  |

### ☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili  | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza    |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio _____ | <input type="checkbox"/> Parapetti provvisori |
| <input type="checkbox"/> Altro _____                     | _____   |

**Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili elementi di tipo permanente:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## 5 - DPI necessari

- |  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura                            | <input type="checkbox"/> Cordini (Lmax 2m)                     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Assorbitori di energia                 | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino (Lmax 2m)   |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta retrattile                 | <input type="checkbox"/> Connettori (moschettoni)              |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |
| <input type="checkbox"/> Altro _____                                       | <input type="checkbox"/> Altro _____                           |

## 6 - Valutazioni

### Misure preventive e protettive contro la caduta dall'alto:

- ☐ Arresto caduta: minimo spazio libero di caduta in sicurezza necessario a consentire una caduta senza che il lavoratore urti contro il suolo o altri ostacoli.
- ☒ Trattenuta: caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio.

### Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- ☒ Accessibilità del sito da parte di pubblico intervento (mezzi di soccorso)
- ☐ Altro \_\_\_\_\_

## 7 - Tavole esplicative preliminari

In cui risultano indicate:

1. L'area di intervento;
2. L'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi;
3. Misure di sicurezza e sistemi di arresto di caduta;
4. Le aree della copertura non calpestabili;
5. Le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte.
6. La presenza di eventuali linee aeree o impianti tecnologici.

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto NICOLA MORDA'  
(Nome) (Cognome)

attesta la conformità del progetto ai criteri generali di progettazione di cui all'art. 7.

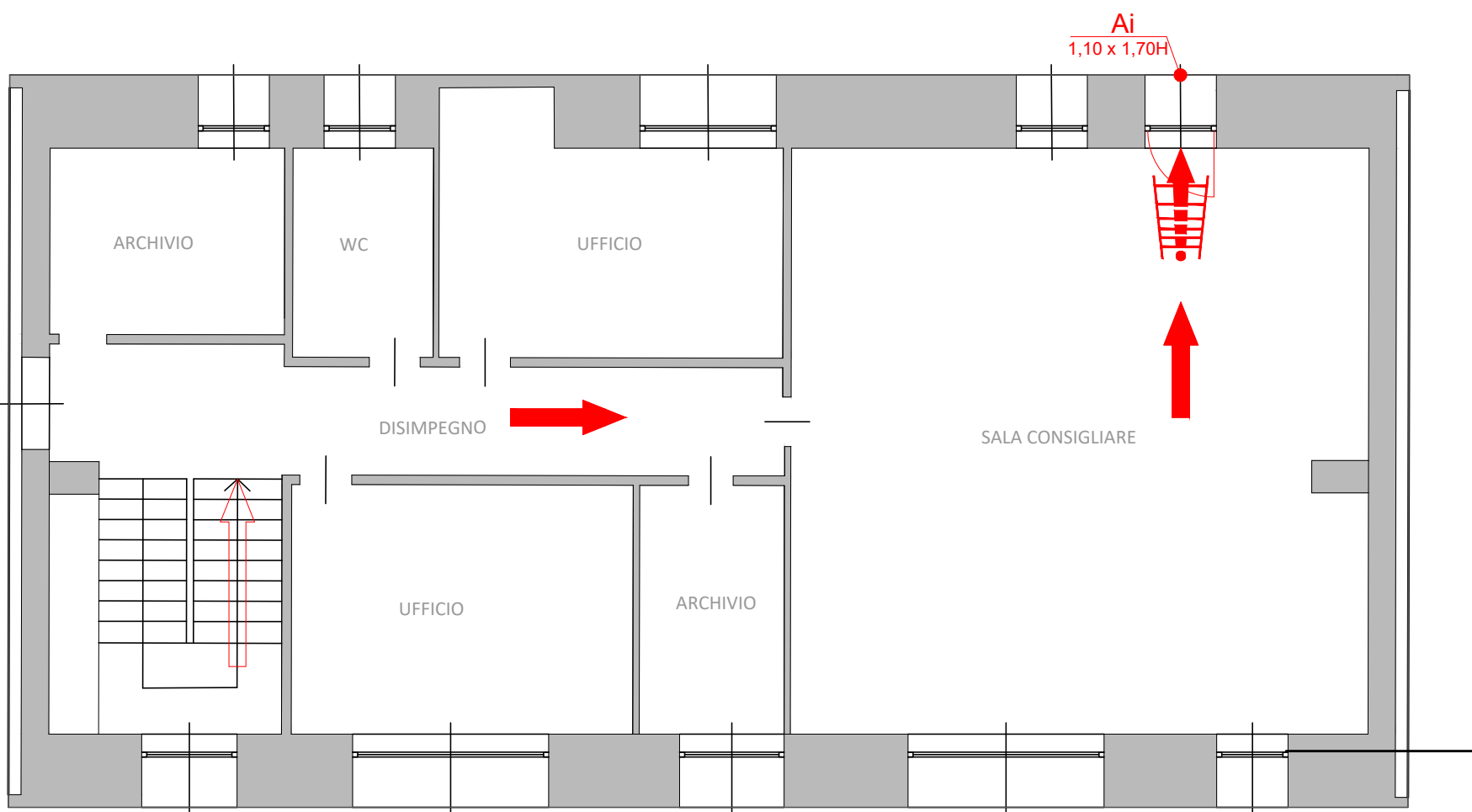
Data \_\_\_\_\_

Il progettista  
(firma)

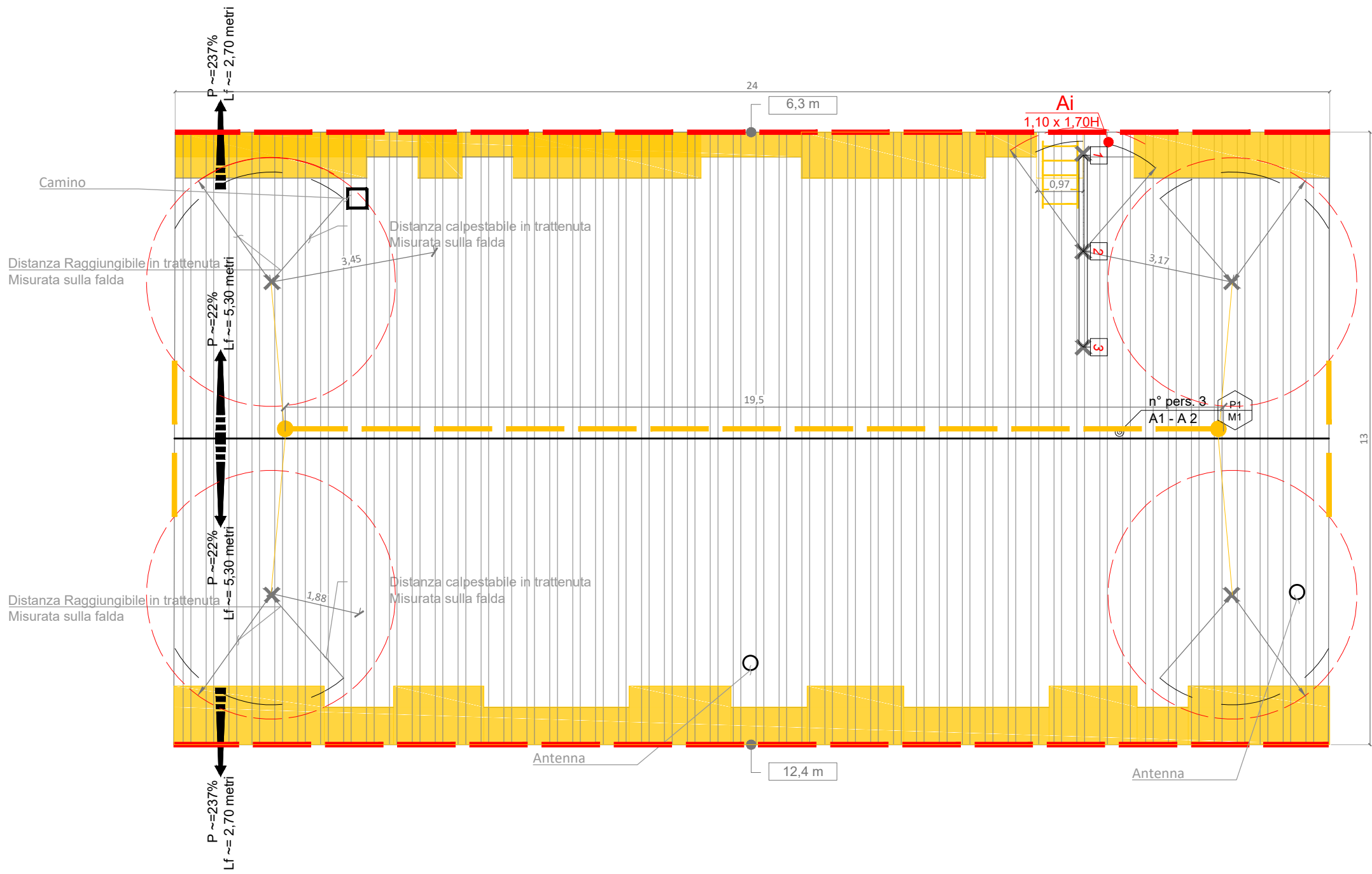


LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

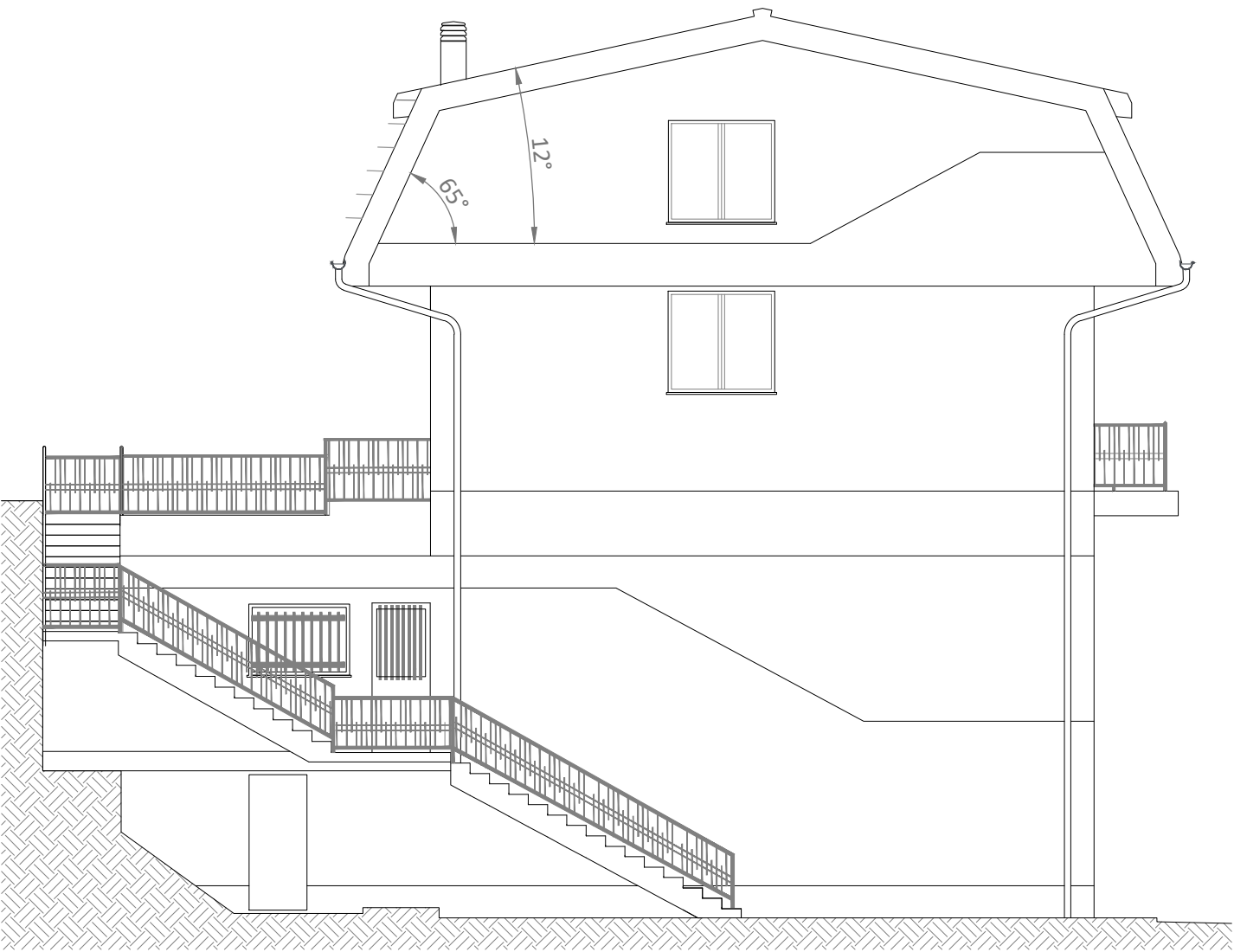
D.P.I. necessari	IMBRACATURA UNI EN 361		
	Dispositivo anticaduta principale	DISPOSITIVO UNI EN 353.2 di tipo _____	
	Dispositivo anticaduta ausiliario	_____	
PROCEDURE	Percorso	1. Il percorso verticale di accesso alla copertura è costituito da una serie di gradini fissati in copertura, in prossimità dell'uscita indicata in planimetria. Nelle immediate vicinanze sono posti degli ancoraggi fissi puntuali su cui l'operatore si assicurerà con il doppio cordino.	
	Accesso	1. l'accesso alla copertura avviene attraverso la finestra indicata in planimetria del primo piano di dimensioni di 1,10x1,70 m Il superamento della soglia della finestra posta ad un metro circa dal piano di calpestio avviene mediante una piccola scala a gradini.	
	Transito	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un <b>sistema di protezione contro le cadute dall'alto</b> costituito da linee orizzontali flessibili e ancoraggi puntuali. 2. Nei lavori di manutenzione in prossimità dei singoli punti di ancoraggio ( <b>raggio operativo di 2,60 m</b> ) si prescrive di rimanere obbligatoriamente collegati sia al dispositivo anticaduta principale, costituito da dispositivo guidato su linea d'ancoraggio flessibile opportunamente teso, sia al dispositivo anticaduta ausiliario costituito dal doppio cordino. 3. Il transito per raggiungere la copertura superiore è effettuato mediante una scala fissata in copertura e in dotazione permanente all'immobile collocata a lato dell'uscita in copertura.	
	AVVERTENZE	1. Essendo ammessa la possibilità di arresto caduta di un operatore ed essendo l'area raggiungibile per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) entro i termini raccomandati (30 minuti) i lavori dovranno comunque essere svolti in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso	
LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA	TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795)
			LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA (UNI EN 795 )
			LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA (UNI EN 353.1)
			LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE (UNI EN 353.2)
			ANCORAGGIO STRUTTURALE - Palo (UNI EN 795)
			ANCORAGGIO (UNI EN 795)
			ANCORAGGIO (UNI EN 517)
			Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura
			Andata/Passerella <b>P</b> = Protetta con parapetti verso il vuoto <b>NP</b> = Non Protetta
			Scaleini di transito
	ACCESSO in copertura		Punto di accesso esterno
			Punto di accesso interno su piano inclinato o orizzontale
			Punto di accesso interno su piano verticale
	PERCORSO DI ACCESSO alla copertura		Percorso orizzontale
			Percorso verso il basso
			Percorso verso l'alto
			Percorso di accesso verticale (scale UNI EN 131-1,UNI EN 14975)
			Area Libera per percorso non permanente
	COPERTURA caratteristiche		COPERTURA CALPESTABILE (A,B,C,.....)
			AREA NON PRATICABILE (1,2,3,.....)
		SUPERFICIE NON OGGETTO DI INTERVENTO	
		Linea di pendenza della falda rivolta verso il basso <b>P</b> = Percentuale di pendenza - <b>Lf</b> = Lunghezza Falda	
		Distanza libera di caduta	
		Bordo Protetto (parapetto)	
VALUTAZIONE DEI RISCHI		Bordo Soggetto a Trattenuta	
		Bordo Soggetto a Arresto caduta	
		Bordo Raggiungibile dal Basso	
		Area con prescrizioni soggetta a rischio particolare	



## Pianta sottotetto



## Pianta copertura



## Prospetto Sud

<u>Localizzazione</u> <b>QUINCINETTO [TO]</b>					
<u>Committente</u> Comune di Quincinetto					
<u>Progetto</u> <b>Progetto Definitivo/Esecutivo</b> <b>Elaborato Tecnico di Copertura</b> <i>Interventi di contenimento energetico sulla sede municipale</i>					
<u>Dettaglio ubicazione</u> via Val, 5 - 10010 Quincinetto (TO)					
<u>Approvazione Committente</u>		<u>Validazione</u>		<u>Verifica</u>	
 <b>studio tecnico associato</b> <b>START</b> STUDIO TECNICO ASSOCIATO START Sede legale: via J. Durandi, 2 - 10144 - TORINO P.I. 11918080018		<u>PEn</u> <i>Fabio Ing. Sessa</i> <u>CSP</u> <i>Nicola Ing. Mordà</i>		<u>Collaboratori</u> <i>Fiorella Arch. De Marco</i> <i>Francesca dott.ssa Puzzello</i> <i>Roberto Arch. Busato</i>	
<u>n. Ver</u>	<u>Data</u>	<u>Descrizione Contenuto</u>	<u>Red.</u>	<u>Contr.</u>	<u>Appr.</u>
1	feb 19	Elaborato Tecnico di Copertura	RB		
Scala _____ Nome File _____ Pos. archivio informatico _____ Id Dossier _____					
<u>Tip.In.</u> <u>N. Prog.</u> <u>Id.Inc.</u> <u>Fase</u> <u>Id. Elaborato</u> <u>N.</u>					
B	6	PEn	D/E	ETC	05